

Repertorio N. 26.513 Raccolta N. 10.200
Atto esente da imposta di bollo, ai sensi dell'art. 27-bis,
Tabella, D.P.R. 642/1972, introdotto dall'art. 17 del D.Lgs.
460/1997 - Imposta di Registro in misura fissa, ai sensi del-
l'art. 11-bis, Tariffa parte prima, del D.P.R. 131/1986

ATTO INTEGRATIVO
DELL'ATTO COSTITUTIVO DEL COMITATO
"Sguardi per la vita - ONLUS"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilanove, il giorno cinque del mese di novembre, in
Milano, corso Italia n. 8.

Innanzi a me prof. Giuseppe Rescio Notaio in Milano, iscritto
nel Ruolo del Distretto Notarile di Milano, sono comparsi:

- PIOZZI Elena, nata a Perugia il 18 marzo 1950, residente a
Milano, viale Bianca Maria n. 6, codice fiscale PZZ LNE 50C58
G478N;

- MAZZA Marco Antonio, nato a Busto Arsizio il 10 novembre
1964, residente in Busto Arsizio, via C. Cattaneo n. 4, codi-
ce fiscale MZZ MRC 64S10 B300A;

- DEL LONGO Alessandra, nata a Milano il 19 aprile 1964, re-
sidente in Milano, viale Boezio n. 2, codice fiscale DLL LSN
64D59 F205D;

- CILLARIO Attilio Antonio, nato a Milano il 20 aprile 1960,
residente in Milano, Via Savonarola n. 19, codice fiscale CLL
TLN 60D20 F205A;

- PATROSSO Maria Cristina, nata a Campana (Argentina) il 23
agosto 1949, residente in Milano, via Angelo Michele Grancini
n. 4, codice fiscale PTR MCR 49M63 Z600Y;

- DI MARTINO Alessandro, nato a Novara il 3 maggio 1967, re-
sidente in Monza, via Francesco Zanzi n. 11, codice fiscale
DMR LSN 67E03 F952H.

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono
certo, premettono quanto segue:

- con atto a mio rogito in data 12 novembre 2008, rep.n.
24787/9629, registrato a Milano, Agenzia delle Entrate nr. 4,
in data 27 novembre 2008 al n. 25830, serie 1T, è stato co-
stituito un Comitato apartitico e aconfessionale denominato
"Sguardi per la vita - ONLUS";

- ai fini dell'iscrizione all'Anagrafe Unica delle ONLUS di
tale Comitato, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale
della Lombardia, con comunicazione in data 8 maggio 2009,
prot.n. 2009/52550, nell'ambito delle funzioni di controllo
della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 10 del
D.Lgs. 460/1997, ha richiesto la modifica ed integrazione di
taluni articoli dello Statuto del Comitato;

- pertanto, al fine di conseguire la qualificazione di ONLUS,
i comparenti in qualità di fondatori del Comitato "Sguardi
per la vita - ONLUS" intendono procedere alla migliore preci-
sazione delle attività e finalità che intende perseguire det-
to Comitato e, nell'osservanza di quanto prescritto dall'art.



10 del citato Decreto, all'esplicitazione del necessario preventivo parere dell'organismo di controllo per la designazione del soggetto eventuale destinatario del patrimonio del Comitato per il caso di scioglimento, il tutto con conseguente adeguamento dello Statuto.

Tutto ciò premesso,

e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto, i costituiti, nella qualità di fondatori del Comitato "Sguardi per la vita - ONLUS", essendo a ciò gli unici legittimati, stante quanto sopra esposto, convengono di modificare gli articoli 3) e 14) dello Statuto al fine di precisare:

- all'art. 3) che il Comitato svolge attività nel settore della formazione e della beneficenza e che le borse di studio, che saranno rese possibili con la raccolta di fondi, potranno essere destinate, secondo un criterio di assoluta prevalenza e precedenza, a favore di studenti universitari e/o neo-laureati qualificabili come persone svantaggiate ai sensi dell'art. 10, co. 2 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460, precisandosi che, rispettati i citati principi di prevalenza e di precedenza, ulteriori borse di studio potranno essere assegnate a studenti universitari e neo-laureati meritevoli per profitto;

- all'art. 14) che nel caso di scioglimento del Comitato ogni eventuale residuo attivo di proprietà del Comitato sarà devoluto, in quanto ente che persegue fini di pubblica utilità, come richiesto dall'art. 10, comma 1, lett. f), D.Lgs. 460/1997, ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità oppure alla Struttura Complessa di Oculistica Pediatrica Ospedale Niguarda Cà Granda, fatto salvo il preventivo parere dell'organismo di controllo richiesto dalla legge.

In dipendenza di quanto sopra, i componenti approvano il nuovo testo dello Statuto del Comitato "Sguardi per la vita - ONLUS", comprensivo delle modifiche come sopra convenute, testo che qui di seguito si trascrive:

STATUTO

1) - E' costituito un Comitato apartitico e aconfessionale denominato: "Sguardi per la vita - ONLUS"

2) - La sede del Comitato è presso la Struttura Complessa di Oculistica Pediatrica, Ospedale Niguarda Cà Granda, Piazza Ospedale Maggiore n. 3, 20162 - Milano.

3) - Il Comitato svolge attività nel settore della formazione e della beneficenza ed ha lo scopo di provvedere a tutte le operazioni necessarie, utili ed opportune per raccogliere fondi e devolgerli in borse per lo studio delle malformazioni congenite dell'occhio, conformemente a quanto esposto nella Risoluzione n. 186/E del 17 luglio 2009 della Agenzia delle entrate, Direzione Centrale Normativa e contenzioso, e/o per l'acquisto, in capo alla Struttura Complessa di Oculistica Pediatrica, Ospedale Niguarda Cà Granda, Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162 - Milano, di strumentazioni per la diagnosi e

la cura di malattie dell'occhio in ossequio al comma 2-bis dell'art. 10 D.Lgs. 460/1997 ed in conformità alla Circolare n. 12 del 9 aprile 2009 e Risoluzione n. 192/E del 27 luglio 2009 della Agenzia delle Entrate, Direzione centrale normativa e contenzioso.

Le borse di studio sono da destinare, secondo un criterio di assoluta prevalenza e precedenza, a studenti universitari e neo-laureati qualificabili come persone svantaggiate ai sensi dell'art. 10, co. 2 del D.Lgs. 4 dicembre 1997, n. 460. Sono ritenuti tali i soggetti muniti di Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai sensi del D.Lgs. 109/1998, non superiore a quello annualmente stabilito dal bando di concorso per i benefici economici a favore degli iscritti all'Università degli studi di Milano.

Rispettato il citato criterio di prevalenza e di precedenza, ulteriori borse di studio potranno essere assegnate a studenti universitari e neo-laureati meritevoli per profitto.

Il Comitato, nell'esercizio delle proprie attività, avrà cura di conservare la documentazione comprovante il rispetto delle condizioni di cui alla normativa e prassi citate.

E' escluso ogni fine di lucro trattandosi di organizzazione non lucrativa di utilità sociale, avente come scopo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

A tal fine il Comitato non potrà svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate, salvo quelle ad esse direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salvo quanto disposto dalla legge e dal presente atto, dovendosi impiegare quanto sopra indicato per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

4) - Il patrimonio del Comitato è costituito dai contributi di soci e di terzi, ivi inclusi quelli delle Amministrazioni pubbliche e private, di Società, Enti, Banche ed altre organizzazioni in genere, da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti, da proventi di manifestazioni a ciò finalizzate, da ogni altro provento di cui la legge consenta la legittima acquisizione.

5) - L'organizzazione del Comitato si articola nelle seguenti cariche:

- Consiglio Direttivo composto da n. 3 (tre) a n. 8 (otto) membri scelti tra i componenti del Comitato, ad eccezione di Elena Piozzi che è membro di diritto del Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Vice Presidente;
- Comitato Esecutivo composto da n. 2 (due) a n. 4 (quattro) membri facenti parte del Consiglio Direttivo;
- Segretario;
- Tesoriere.



Il Consiglio Direttivo nomina e revoca il Segretario e il Tesoriere, che possono essere o no membri del Consiglio Direttivo, ed eventualmente i componenti del Comitato Esecutivo. Tutte le cariche sono gratuite. Il Consiglio Direttivo può disporre il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento delle funzioni inerenti alla carica ricoperta.

6) - Il Presidente del Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri più ampi per la gestione e amministrazione del Comitato che esso rappresenta legalmente in giudizio e di fronte ai terzi; può nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti e ad negotia per singoli atti o per determinate categorie di atti, arbitri e periti.

Il Vice Presidente lo sostituisce nella gestione del Comitato, in caso di assenza e impedimento, con i medesimi poteri. Nei confronti dei terzi l'assenza o impedimento è attestata dallo stesso Vice-Presidente.

7) - Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sua sede ogni qualvolta il Presidente o due degli altri suoi membri lo richiedessero, mediante lettera raccomandata, o anche consegnata a mano, fax ovvero e-mail (servizi di posta elettronica) inviati da chi richiede la riunione a tutti i suoi membri con dieci giorni di preavviso o con telegramma, fax ovvero e-mail con preavviso di almeno tre giorni, nei casi di urgenza.

Sono valide le riunioni non convocate come sopra quando sono presenti tutti i membri in carica del Consiglio Direttivo.

Esso delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voto prevale il voto del Presidente.

8) - La presidenza è assunta dal Presidente e in sua assenza dal Vice Presidente, o in mancanza da altro membro nominato seduta stante.

In caso di cessazione della carica di un membro del Consiglio, lo stesso Consiglio potrà nominare chi lo sostituisce.

I primi membri del Consiglio Direttivo sono nominati nell'atto costitutivo. Successivamente essi vengono nominati dai soci fondatori del Comitato e dai soggetti che diventeranno soci del Comitato su domanda degli stessi ove approvata dal Consiglio Direttivo.

9) - I membri del Consiglio Direttivo durano in carica fino a revoca, dimissione o decadenza per qualunque causa; è causa di decadenza la mancata presenza, ingiustificata, per tre volte consecutive alle riunioni del Comitato o il comportamento notoriamente contrario alle direttive e alle finalità del Comitato.

Delle delibere del Consiglio Direttivo, come per quelle del Comitato, verrà redatto verbale dal Segretario e in sua assenza da altra persona nominata dai presenti; il verbale verrà firmato dal Presidente e dal Segretario.

10) - Il Consiglio Direttivo provvede e delibera sull'atti-

vità del Comitato e così a titolo esemplificativo:

a) nomina, se lo ritiene opportuno, i membri del Comitato Esecutivo determinandone i poteri; i membri dureranno in carica fino a revoca o rinuncia o fino a decadenza dalla carica di membro del Consiglio Direttivo;

b) consiglia, controlla e coordina l'amministrazione e la gestione del Comitato Esecutivo, delibera sugli acquisti necessari, approva ogni iniziativa ed attività del suo Presidente al quale può dare direttive ed indicare provvedimenti ai quali esso deve attenersi;

c) controlla l'utilizzo e l'impiego degli importi ricevuti e in genere del patrimonio del Comitato, secondo gli impegni assunti per le finalità del Comitato, soprattutto per quanto attiene agli importi più rilevanti;

d) controlla i rendiconti dell'esercizio che si dovrà predisporre annualmente, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre di ogni anno, nonché il Bilancio preventivo (il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2009);

e) concorda eventuali modifiche ai patti che regolano il Comitato, ma che non contrastino con quanto sopra specificato. Le dimissioni di tutti i membri del Consiglio Direttivo provocano lo scioglimento e la liquidazione del Comitato, salvo che i soci nominino un nuovo Consiglio Direttivo entro tre mesi.

11) - Il Segretario partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato esecutivo, ne redige i verbali e provvede alle formalità, alle scritture e alla tenuta della corrispondenza e dei libri del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.

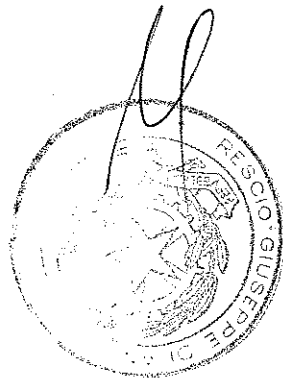
12) - Il Tesoriere ha il compito di gestire le entrate e le uscite del Comitato, provvedendo ad effettuare i pagamenti e gli incassi in nome e per conto del Comitato.

Nell'ambito di tale attività il Tesoriere ha la legale rappresentanza del Comitato, anche per quanto attiene alla apertura, gestione e chiusura di conti correnti bancari o postali.

13) - I componenti chiamano a comporre il Consiglio Direttivo i soci:

- Elena Piozzi, quale Presidente;
- Maria Cristina Patrosso, quale Vicepresidente;
- Marco Mazza, anche quale Segretario;
- Alessandra Del Longo, che svolgerà anche funzioni di Tesoriere;
- Alessandro Di Martino.

14) - Nel caso di scioglimento del Comitato, da qualunque causa derivante, eseguito l'integrale pagamento di eventuali creditori, ogni eventuale residuo attivo di proprietà del Comitato sarà devoluto ad altre ONLUS o a fini di pubblica utilità oppure alla Struttura Complessa di Oculistica Pediatrica Ospedale Niguarda Cà Granda, Piazza Ospedale Maggiore 3,



20162 Milano, da cui è nata l'idea del Comitato, fatto salvo il preventivo parere dell'organismo di controllo di cui all'art. 3 co. 190 della L. 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

15) - Per tutto quanto qui non precisato si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia e si invocano tutte le agevolazioni previste dalla normativa in tema di Onlus.

Le spese del presente atto sono a carico del comitato.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me completato e letto ai comparenti che su mia domanda dichiarano di approvarlo e con me Notaio lo sottoscrivono alle ore quindici e cinquanta-cinque. Consta di fogli due per pagine sei.

F.TO: PIOZZI Elena

F.TO: MAZZA Marco Antonio

F.TO: DEL LONGO Alessandra

F.TO: CILLARIO Attilio Antonio

F.TO: PATROSSO Maria Cristina

F.TO: DI MARTINO Alessandro

F.TO: GIUSEPPE RESCIO NOTAIO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

per uso consentito dalla legge

Milano, il 4 DICEMBRE 2009

A handwritten signature in dark ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "GIUSEPPE RESCIO" and "NOTAIO IN MILANO" around a central emblem.